



Il cuoco

Una studentessa irrequieta aveva avuto una brutta “overdose” all’Università. Invece di essere consegnata alla polizia fu accompagnata dagli amici in una comunità di accoglienza. Quando la situazione lo permise, il prete che guidava la comunità, un uomo colto e preparato, professore di teologia e di psicologia, la invitò nel suo ufficio.

Così ricorda: «Ogni sua parola era intercalata da una bestemmia. Devo ammettere che in quel momento mi chiesi se mangiasse con la stessa bocca con cui parlava. Cominciò col raccontarmi del suo “brutto viaggio”. Disse che una montagna la stava per schiacciare e che i suoi “amici” dovevano tenerla giù».

I colloqui, nonostante tutto, continuarono.

«Ero semplicemente e completamente sconvolto dalle cose che mi descriveva ad ogni nostra seduta», riferisce il prete, che cercava di cambiare la ragazza con ragionamenti più sottili e convincenti.

Quando per gli studenti iniziarono le vacanze estive, finirono gli incontri tra il professore e la ragazza. Alla ripresa autunnale la ragazza non si fece vedere.

Il prete domandò alla sua migliore amica dove fosse. «Oh» disse l’amica, «si è convertita. Adesso vive in una comunità cristiana da qualche parte nel Nord, e scrive lettere come una suora».

Il prete rimase di stucco: non se lo sarebbe proprio aspettato.

Passarono diversi mesi e un giorno la ragazza tornò per vedere la famiglia e gli amici: Andò anche nell’ufficio del prete e per prima cosa lo abbracciò. Era evidentemente molto cambiata. Il prete le chiese come fosse avvenuta la sua conversione e soprattutto se era stato grazie ai loro colloqui, ma lei rispose: «Oh, no. Lei mi ha trattata con i guanti di velluto. Il cuoco della pizzeria in cui ho lavorato quest’estate, invece, ha usato dei modi diversi. Più di una volta mi ha detto, con il suo forte accento: “Certo che sembri proprio triste, ragazza. Perché non permetti a Gesù di entrare nella tua vita? Lascia che Gesù esca dalle pagine della Bibbia per entrare nella tua vita!”».

La ragazza sorrise e continuò: «Io gli rispondevo: “taglia con queste fesserie”, ma, a sua insaputa, cominciai a leggere la Bibbia tutte le sere. E, una di quelle sere, Gesù uscì veramente da quelle pagine per entrare nella mia vita».

Il prete professore con tutti i suoi gradi accademici era stato completamente superato dal cuoco di una pizzeria.

È la migliore delle ricette: lascia che Gesù esca dalle pagine della Bibbia per entrare nella tua vita!